

**"CUMBININ", TRE UOMINI
IN UNA BEAUTY FARM
PER FARSI RIPULIRE
L'ANIMA DA UNA DONNA
CHE CREDE NEI SOGNI**

Bonitatibus a pagina XIX



Cultura & Spettacoli

Il trio formato da Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, debutta venerdì al Palamostre con "Cumbinin", affiancato da Martina Delpiccolo

Tre uomini in una beauty farm per ripulirsi l'anima

TEATRO

Quando il Teatro Incerto incontra la Poesia, nasce Cumbinin (Intrics e poesie). Prima assoluta venerdì, alle 21, al Sociale di Gemona, con repliche per il circuito Ert venerdì 20 gennaio, al TeatrOrsaria di Premariacco, sabato 21 gennaio, all'Auditorium Polifunzionale di Talmassons, sabato 18 febbraio, al Teatro Clabassi di Sedegliano e, domenica 26 febbraio, all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento.

Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi (storici fondatori del Teatro Incerto) divideranno in quest'occasione il palco con Martina Delpiccolo, autrice e direttrice artistica della Notte dei lettori di Udine. La piece, coprodotta dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, strizza l'occhio al teatro dell'assurdo. Attraverso una rosa di suggestioni letterarie riflette con leggerezza sul significato della poesia. Il processo di creazione e di produzione è stato presentato nel foyer del Palamostre da Rita Maffei, presidente e co-Direttrice artistica del Css e da Alberto Bevilacqua, direttore dell'Ert, insieme agli artisti.

LA VICENDA

Puntellata dall'ironia, ancorata alla realtà, ma anche lievitata da suggestioni letterarie, la vicenda nasce in una beauty farm. Qui, due uomini in accappatoio (Fantini e Moretti) attendono un terzo (Scruzzi), per discutere e portare a termine un losco affare. Nell'attesa, un dialogo spregiudicato e senza filtri, mette in luce la personalità dei due individui: uomini ambigui, di dubbia moralità e che, attraverso un linguaggio tragicomico, si mostrano in tutta



IN SCENA Accanto ai tre protagonisti maschili la giornalista Martina Delpiccolo

la loro bassezza e meschinità. Nel frattempo il terzo telefona e invia messaggi, in un crescendo parossistico che accompagna tutto lo spettacolo, dato che senza di lui l'affare non può essere concluso. Finalmente vengono raggiun-

ti dalla responsabile del luogo (Delpiccolo) che, stranamente, appare loro sconosciuta. Tutto sembra bizzarro e paradossale in lei: il modo di porsi, i trattamenti proposti, il metodo folle di pagamento.

DUE MONDI

Un abisso sembra dividerli, ma il contrasto che scaturisce dalla personalità sognante di lei, a contatto con il realismo dei due, apre scenari inaspettati sul modo di percepire il mondo. È un immaginario sconosciuto ai due, come lo è la nuova gestrice della beauty farm, dove credevano di immergersi nelle migliori cure per la bellezza del corpo e invece ricevono inaspettata attenzione per la bellezza dell'anima. «Produciamo gli spettacoli del Teatro Incerto fin dal 1997 - ha sottolineato Rita Maffei - quando esordì con Four e da allora il Css ha sostenuto il trio in una ventina di produzioni in lingua friulana, originali o ispirati alla drammaturgia contemporanea, italiana e straniera. Crediamo nella necessità di portare sulla scena testi in friulano con approccio alla realtà contemporanea».

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA